



COMUNE DI SILVI

(Provincia di Teramo)

AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ E POLITICHE
COMUNITARIE



Ufficio Di Piano- ECAD: Comune di Silvi

AVVISO PUBBLICO

**PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI A FAVORE DI
PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
ai sensi della LEGGE N. 112/2016, cosiddetta legge del “Dopo di Noi”**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto il Verbale n. 39 della Conferenza dei Sindaci con la quale è stato approvato il Programma Dopo Di Noi - 2020 e si è incaricato il Responsabile dell'ECAD di provvedere agli atti conseguenti;

Visto il Verbale n. 41 della Conferenza dei Sindaci con la quale si è stabilito il budget per ogni singolo progetto rispetto le azioni programmate per il Dopo Di Noi 2020;

Vista la Determina dell'Area SCPC n. 530 del 21/07/2023 di approvazione del presente Avviso

RENDE NOTO

che è possibile presentare le domande per la realizzazione di Progetti Personalizzati a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi della Legge n. 112/2016, cosiddetta legge del “Dopo di Noi”.

1. ACCESSO E DESTINATARI DEL BENEFICIO

L'accesso ai sostegni avviene in seguito a domanda presentata compilando l'apposito “Modello di domanda” allegato al presente avviso. Il bando è da intendersi senza scadenza e dunque con modalità “a sportello”, sino al limite delle risorse disponibili.

Possono presentare domanda di ammissione al progetto le **persone con disabilità grave**:

- a) in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3 accertata nelle modalità indicate nell'art 4 della medesima legge;
- b) maggiorenni residenti in uno dei Comuni ricompresi nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 23 o genitore se delegato o da chi ne garantisce la tutela legale (tutore/curatore/amministratore di sostegno); sarà possibile prendere in considerazione l'inserimento di persone minorenni in procinto del compimento della maggiore età, valutando l'eventuale necessità di attivazione di interventi e sostegni di graduale accompagnamento alla fuoriuscita del contesto di provenienza, in ordine agli interventi di cui alla lettera a), art. 5 comma 4, del DM 23 novembre 2016;
- c) residenti in uno dei Comuni dell'Ambito n. 23 Fino – Cerrano, se cittadini stranieri solo se regolarmente soggiornanti;
- d) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

- e) essere privi di sostegno familiare in quanto mancante di entrambi i genitori o in quanto gli stessi non sono più in grado di garantire l'adeguato sostegno genitoriale, ivi compresa la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- f) in possesso di ISEE socio sanitario in corso di validità

Inoltre, è possibile accogliere la domanda di partecipazione di persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare e già inserite in un percorso extra-familiare, ma per la quale sia stato valutato necessario, tramite valutazione multidimensionale, un processo di deistituzionalizzazione, al fine di offrire condizioni abitative in contesti ambientali, relazionali e affettivi simili a quelli famigliari di cui alla Legge 112/201

2. PRIORITÀ DI ACCESSO

L'accesso è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con *maggiore urgenza* degli interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, ovvero alle:

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche e reddituali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione personale di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Si deroga ai criteri di cui sopra, nel caso di progettualità che possano fruire del riutilizzo di patrimoni immobiliari resi disponibili da familiari e da reti associative di familiari di persone con disabilità, in loro favore.

Nel valutare la maggiore urgenza Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) nella *Fase I* di attivazione degli interventi (punto 6) terrà conto dei seguenti parametri:

- limitazioni dell'autonomia e ridotti sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione;
- condizione abitativa ed ambientale (ad es. spazi o condizioni igieniche, condizioni strutturali, presenza di barriere architettoniche etc.);
- situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia, valutata in base all'ISEE.

Verrà assicurata la continuità negli interventi e nei servizi erogati, individuando, in accordo con la stessa persona con disabilità ed in relazione al suo percorso di vita, i luoghi di contesto e di cura più appropriati, nel rispetto dei vincoli e delle finalità di cui alla Legge n. 112/16 e del D.M. attuativo.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Sulla base della scheda programmatica regionale allegata alla D.G.R. n. 772 del 29/11/2021 e alla luce delle azioni sulle quali si sono concentrate le maggiori necessità, l'ADS n. 23 Fino Cerrano ha ritenuto opportuno concentrare le risorse assegnate per il 2020 sui seguenti interventi

Intervento A – Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione – L'obiettivo è quello di avviare progetti individualizzati finalizzati a una progressiva uscita dalla famiglia o alla deistituzionalizzazione

attraverso percorsi e interventi specifici, quali:

- Progetti individualizzati per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, mediante azioni educative da garantire quando la persona disabile vive ancora nell'ambito familiare, in vista di avviarla successivamente a interventi di accompagnamento verso l'autonomia e all'uscita graduale dal nucleo di origine. In questo contesto, ad esempio, può essere finanziata l'assistenza personale a scopo educativo o la frequenza di specifici laboratori di autonomia.
- Percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia e di uscita graduale dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori dell'ambito familiare, in contesti di coabitazione (inserimenti graduali in gruppi appartamento o esperienze di brevi periodi in appartamenti palestra) che facilitino l'uscita definitiva dal nucleo familiare. In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.
- Percorsi programmati di deistituzionalizzazione definitiva per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare; sono rivalutate le condizioni abitative in coerenza con soluzioni che riproducano un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare, al fine di prevedere, ove opportuno, percorsi programmati di deistituzionalizzazione definitiva. In questo contesto, il progetto individualizzato, nel pieno rispetto della volontà della persona disabile, deve tendere ad accompagnare il soggetto verso il superamento della situazione di residenzialità impropria, all'acquisizione di una più ampia autonomia possibile e all'inserimento in soluzioni alloggiative adeguate.

Intervento B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, (art. 3, comma 4 del DM 2016)

Rientrano in quest'area interventi a sostegno della domiciliarità in case di civile abitazione, inclusa l'abitazione di origine e soluzioni di co-housing, con le caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del DM 2016, che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Gli interventi finanziabili nell'ambito del progetto personalizzato di supporto alla domiciliarità sono individuati in:

- Voucher o assegno di cura e contributo aggiuntivo per la regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari con regolare contratto;
- Assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o socioeducativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale;
- Interventi educativi individuali o di gruppo;
- Eventuali ulteriori contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cura e voucher per il sostegno del costo abitativo

Intervento C - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, c. 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6 del DM 2016).

Si intende supportare **programmi socio-educativi** finalizzati a favorire l'accrescimento della consapevolezza e l'autonomia nelle attività della vita quotidiana, da parte delle persone con disabilità e dei loro famigliari, da realizzarsi in sinergia con le Associazioni delle famiglie dei disabili e delle Associazioni di tutela che operano attivamente sui territori; in particolare:

- laboratori diurni e/o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa" svolti in appartamenti attrezzati (*cosiddetti palestra*), con supporto educativo ed assistenziale, nei quali le persone con disabilità imparano e sperimentano concretamente a vivere fuori dalla famiglia e in piccoli gruppi;
- tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia, purché inseriti nel più ampio progetto di vita autonoma del beneficiario;
- attività di informazione, formazione e consulenza rivolte ai familiari che si preparano anch'essi ad affrontare il "Dopo di noi durante noi"

Intervento D - Promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di *ambient assisted living* (art. 3, c. 6 DM 2016).

Al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, si intende promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, *assistive* e di *ambient assisted living*.

Possono essere sostenuti i costi per dotare i moduli abitativi, come descritti all'art. 3, c. 4 del DM 2016, di apparati tecnologici che consentono una maggiore autonomia dei residenti nelle attività quotidiane

Possono essere sostenute anche le spese per dotare di tecnologie domotiche le "case di origine" dove le persone con disabilità grave continuano a vivere, seppur prive del sostegno familiare

** Non possono in alcun caso essere ricompresi strumenti previsti tra le spese da porre a carico del Sistema Sanitario Nazionale.*

Intervento E - Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, (arti. 3, comma 7 del DM 2016).

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel suo contesto di vita, a valere sulle risorse del Fondo Dopo di noi, e per le sole spese di carattere sociale, si può prevedere l'inserimento, per il tempo strettamente necessario, in strutture (comunità alloggio o Comunità alloggio sanitarie o socio-sanitarie) dalle caratteristiche diverse da quelle previste al comma 4 dell'art. 3 del DM 2016, previa verifica dell'impossibilità di inserimento presso una di queste. Deve essere comunque garantito il rispetto della volontà della persona disabile o di chi ne tutela gli interessi

Rispetto alle predette azioni, in conseguenza del Fondo Regionale assegnato a questo Ambito Distrettuale, saranno garantiti gli interventi nel rispetto della seguente tabella sino a disponibilità delle risorse assegnate:

Fondo "Dopo di noi" annualità 2020	Descrizione intervento	Costo giornaliero/mensile per singolo progetto	Budget per singolo progetto di assistenza annui
Azione A)	Accompagnamento in uscita	Max Euro 105,00 giornalieri	Max n. 365 giorni complessivi
Azione B)	Supporto alla domiciliarità	Max Euro 1.200,00 mensili	Max euro 14.400,00 annui
Azione C)	Programmi di accrescimento della consapevolezza...		Fino a max € 8.400,00 annui
Azione D)	Promozione delle nuove tecnologie per migliorare l'autonomia		Fino a max € 5.000,00 annui
Azione E)	Soggiorni temporanei	Max Euro 80,00 giornalieri	Fino a max 30 giorni annui

Il budget di ogni progetto verrà finanziato all'80% con fondi del "Dopo di noi" annualità 2020 e il restante 20% sarà a carico dell'utente che potrà contribuire anche con l'istituto del trust qualora la struttura individuata lo permetta.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A pena di esclusione, la domanda deve essere compilata unicamente sul modello allegato, All. A, debitamente compilata e completa degli allegati previsti e dovrà essere trasmessa **all'Ufficio Protocollo del Comune di Silvi** tramite pec (ufficio.protocollo@pec.comune.silvi.te.it) o consegnata direttamente brevi manu.

Il bando è da intendersi senza scadenza e dunque con modalità "a sportello" sino al limite delle risorse disponibili.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 104/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;
- copia Attestazione ISEE in corso di validità (dell'interessato e del nucleo familiare);
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro socio-sanitario e la rete dei servizi già attivi.

Saranno escluse le domande che presenteranno tali caratteristiche:

- pervenute con modalità diverse da quelle indicate nell'Avviso;
- prive della firma del richiedente;
- incomplete o prive di tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di accesso.

6. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E FASI DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un primo filtro verrà attuato dal Servizio Sociale del comune di Silvi che procederà all'istruttoria delle domande per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti, come autocertificati, nonché alla verifica della documentazione a corredo dell'istanza.

Le domande saranno esaminate rispettando l'ordine cronologico di arrivo determinato dal numero di protocollo acquisito. Il Servizio Sociale Comunale accoglie le domande che saranno quindi inoltrate all'équipe multidisciplinare (UVM).

FASE 1 – L'accesso ai diversi interventi sarà subordinato alla Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte di un'equipe multi professionale in cui saranno presenti sia le componenti cliniche che sociali e che attribuirà un punteggio di gravità secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale ed avvalendosi della scheda S.Va.M.Di. e di eventuali ulteriori strumenti finalizzati alla valutazione della qualità della vita.

La valutazione multidimensionale analizzerà le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare le seguenti aree:

- cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- mobilità;
- comunicazione ed altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali della vita quotidiana
- condizione familiare, abitativa e familiare

FASE 2 - In base agli esiti della valutazione di cui alla Fase 1, l'UVM predisporrà il progetto personalizzato, tenendo conto dei seguenti aspetti: bisogni e aspettative della persona con disabilità e della famiglia, obiettivi e priorità di intervento, interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, attivati e da attivare. Nel progetto, che avrà durata annuale, verranno individuati i diversi soggetti realizzatori, le modalità ed i tempi di attuazione ed il *budget* di progetto, con la previsione di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Nella definizione del progetto personalizzato deve essere assicurata, adottando tutti gli strumenti previsti dalla vigente legislazione, la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave che, qualora non sia nella condizione di esprimere pienamente la propria volontà, deve essere sostenuta dai suoi *caregiver* o da chi ne tutela gli interessi. Il progetto sarà pertanto condiviso e sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica e da ciascun componente l'unità di valutazione.

Il progetto personalizzato individuerà altresì un **case manager** che ne assicura la realizzazione e il monitoraggio; il case manager è individuato in un operatore con le necessarie competenze (assistente sociale, educatore, infermiere ecc.).

Eventuali ulteriori strutture nonché alloggi proposti direttamente dall'utente dovranno avere i medesimi requisiti autorizzativi.

FASE 3 - Successivamente alla valutazione multidimensionale ed alla redazione del progetto personalizzato in favore di tutte le persone con disabilità grave che hanno presentato domanda di partecipazione agli interventi ed ai servizi finanziati dal Fondo del "Dopo di Noi", **si provvederà ad attivare l'intervento nel limite delle risorse finanziarie disponibili.**

7. MODALITA' DI EROGAZIONE

Una volta terminata la fase valutativa, l'ECAD provvederà all'erogazione dei contributi nelle modalità e nella misura concordate. Laddove richiesti, la liquidazione del contributo avverrà a seguito di acquisizione dei documenti giustificativi delle spese sostenute

Le quote riconosciute per ogni tipologia di intervento saranno quelle prestabilite dalla tabella di cui al precedente punto 3

In caso di risorse insufficienti a coprire l'onere della domanda, gli ADS possono prevedere la **formazione di graduatorie** ai fini dell'accesso agli interventi, **ordinate secondo il carattere di urgenza**

Nel valutare l'urgenza, ai sensi del decreto del 23/11/2016, si tiene conto di:

1. limitazioni dell'autonomia;
2. sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
3. condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
4. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia

Il valore del reddito ISEE può essere utilizzato per i soli casi in cui l'intervento non rivesta carattere di urgenza e si ritenga possa essere posticipato a seguito della Valutazione multidimensionale.

Il beneficiario del Titolo Sociale decade dal diritto all'erogazione dello stesso per le seguenti cause: accoglienza definitiva in struttura residenziale, decesso, trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale, sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati, qualsiasi altro motivo che faccia venir meno i requisiti previsti al presente Bando.

8. DURATA E BUDGET DEL PROGETTO

Il progetto individuale avrà una **durata biennale** a decorrere dalla data di approvazione del Progetto Individualizzato e dovrà dare esecuzione a quanto previsto nel PAI

Le risorse del Fondo sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con disabilità grave da parte delle Regioni e delle autonomie locali, esse compaiono nel budget di progetto e non sono previste incompatibilità tra diverse fonti di finanziamento.

Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, cioè la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati nel progetto e la sostenibilità economica degli stessi. Nel budget di progetto confluiscono gli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali già in essere e quelli il cui onere potrà essere posto a carico del Fondo; concorrono a definire il budget anche le risorse personali e familiari della persona disabile grave impiegate nel raggiungimento degli obiettivi, nonché gli ausili forniti dalle figure amicali e dalle organizzazioni del volontariato.

Il Servizio Sociale territorialmente competente effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

9. INFORMATIVA RELATIVA ALLA RACCOLTA DEI DATI PERSONALI (REGOLAMENTO UE N.2016/679 E D.LGS. 196/2003 NEL TESTO IN VIGORE)

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano e gli altri organi interessati al procedimento, vengano in possesso in occasione del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Silvi – Via Garibaldi n. 16 – Silvi (TE). Il Responsabile della Protezione dei Dati - il nuovo DPO e l'avv. Sandro Di Minco mail dpo@comune.silvi.te.it

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ECAD Comune di Silvi <https://www.comune.silvi.te.it> nonché sui siti degli altri Comuni dell'ADS n. 23 "Fino-Cerrano" affinché tutti i cittadini interessati ne siano informati.

Per informazioni: Servizio Sociale Comune di Atri tel. 085/8791210/ 209
Servizio Sociale Comune di Pineto tel. 085/9497320/321
Servizio Sociale Comune di Silvi tel. 085/9357241/275

Il Funzionario Responsabile
f.to Dott.ssa Elisabetta Rapacchiale

*La firma autografata è sostituita dalla indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3
D.Lgs.n. 39 del 12 Febbraio 1993.*

Allegati:

- *Allegato A)* Modello di domanda